



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 5** Priorità desunte dal RAV
- 7** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 9** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto, attraverso l'attività didattica curricolare ed extracurricolare si propone di raggiungere, nel triennio 2022-2025, i seguenti obiettivi educativi e formativi:

- porre la centralità della persona quale direttrice di fondo dell'azione didattica ed educativa;
- includere la dimensione della sostenibilità nella vita quotidiana dell'Istituto e promuoverla attraverso l'attività curricolare ed extracurricolare, ponendo particolare attenzione all'implementazione continua di un'offerta formativa di qualità, equa ed inclusiva (obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030)
- sviluppare ambienti di apprendimento efficaci, innovativi ed inclusivi, che promuovano l'autonomia e lo sviluppo di competenze autentiche e significative, per il miglioramento continuo dell'offerta didattica ed educativa dell'Istituto e per il successo formativo di tutti;
- programmare, in un'ottica globale di Istituto, attività progettuali e di ampliamento dell'offerta formativa nelle aree ritenute fondamentali per il benessere dei bambini e delle bambine, degli alunni e delle alunne e per lo sviluppo delle competenze chiave, disciplinari e trasversali, che siano anche coerenti con i bisogni formativi ed educativi dell'utenza e del territorio di riferimento; attivare, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e per il sostegno ai particolari bisogni educativi e formativi; individuare l'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione come obiettivi fondamentali della vita della comunità scolastica, nel quadro dei principi della Costituzione italiana;
- prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo/cyberbullismo.

Parte integrante del Piano per l'Offerta Formativa, al fine di definire le priorità, i traguardi e gli obiettivi finalizzati al miglioramento degli esiti degli alunni, sono il Rapporto di Autovalutazione (RAV) relativo al triennio 2022-2025 e il relativo Piano di Miglioramento.

Nel definire le priorità per la scelta delle attività finalizzate alla valorizzazione, al potenziamento, al recupero degli apprendimenti e al miglioramento degli esiti, si terrà conto dei risultati delle



rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e delle valutazioni ed osservazioni dei membri del NIV, delle Funzioni Strumentali all'O.F., delle figure di sistema, nonché di tutti i docenti componenti il Collegio Docenti, ponendo particolare attenzione alle competenze linguistiche (competenza alfabetico-funzionale e competenza multilinguistica), nonché alle competenze matematico-scientifiche (competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria - STEM).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

GARANTIRE UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, PROMUOVENDO OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO PER TUTTI E SUPPORTANDO GLI ALUNNI PIÙ FRAGILI (BES, DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO, SVANTAGGIO SOCIO-LINGUISTICO).

Traguardo

RIDURRE LE VALUTAZIONI FINALI CON LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE E BASE, IN TUTTE LE DISCIPLINE.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE DEGLI ALUNNI IN ITALIANO E MATEMATICA E RIDURRE LA VARIABILITÀ DEI RISULTATI TRA LE CLASSI.

Traguardo

INCREMENTARE IL PUNTEGGIO MEDIO DELLE CLASSI NELLE PROVE STANDARDIZZATE IN ITALIANO E MATEMATICA, ALLINEANDOLE TUTTE AL LIVELLO DELLE MEDIE DI RIFERIMENTO.

● Competenze chiave europee



Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO DELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA (INGLESE), ALL'USCITA DELLA SCUOLA PRIMARIA.

Traguardo

AVERE ALMENO 2/3 DEGLI ALUNNI CON RISULTATI POSITIVI, AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA, NELLE PROVE FINALI DI LIVELLO A1 DEL QCER ED INCREMENTARE IL NUMERO DEGLI ALUNNI CHE SUPERANO L'ESAME PER LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DI CORRISPONDENTE LIVELLO.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI**

IL PERCORSO È FINALIZZATO AL GENERALE MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI E, SOPRATTUTTO, DI QUELLI CHE NON RAGGIUNGONO IL LIVELLO BASE, ATTRAVERSO UN ITER CHE PREVEDE UNO SVILUPPO DEL LAVORO PER AMBITI DISCIPLINARI E COMMISSIONI, AL FINE DI AVVIARE ATTIVITÀ E PROGETTI SIGNIFICATIVI DI CONSOLIDAMENTO E RECUPERO DELLE CONOSCENZE E PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE, IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI E PER MEZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE E STUDENT ORIENTED.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

GARANTIRE UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, PROMUOVENDO OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO PER TUTTI E SUPPORTANDO GLI ALUNNI PIÙ FRAGILI (BES, DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO, SVANTAGGIO SOCIO-LINGUISTICO).

Traguardo

RIDURRE LE VALUTAZIONI FINALI CON LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE E BASE, IN TUTTE LE DISCIPLINE.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

IMPLEMENTARE LE ATTIVITA' E I PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI A SUPPORTO DELLE DIVERSE FRAGILITA', ANCHE ATTRAVERSO LA DESTINAZIONE DI MAGGIORI RISORSE UMANE ED ECONOMICHE

○ **Ambiente di apprendimento**

UTILIZZARE IN MODO CONDIVISO METODOLOGIE DIDATTICHE CHE FAVORISCA LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI ALUNNI E IL BENESSERE A SCUOLA, IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI ED INCLUSIVI

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

SVILUPPARE IL LAVORO PER AMBITI DISCIPLINARI E GRUPPI DI MIGLIORAMENTO

Attività prevista nel percorso: INCONTRI PER AMBITI DISCIPLINARI, PER INTERCLASSE E COMMISSIONI

Risultati attesi

SVILUPPARE IL LAVORO PER AMBITI DISCIPLINARI E GRUPPI DI MIGLIORAMENTO, AL FINE DI AVVIARE ATTIVITÀ E PROGETTI SIGNIFICATIVI E CONDIVISI DI CONSOLIDAMENTO E RECUPERO DELLE CONOSCENZE E PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE.



Attività prevista nel percorso: IMPLEMENTARE LE ATTIVITA' E I PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI A SUPPORTO DELLE DIVERSE FRAGILITA', ANCHE ATTRAVERSO LA DESTINAZIONE DI MAGGIORI RISORSE UMANE ED ECONOMICHE

Risultati attesi

AVVIARE ATTIVITÀ E PROGETTI SIGNIFICATIVI E CONDIVISI DI CONSOLIDAMENTO E RECUPERO DELLE CONOSCENZE E PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE, CON IL FINE DEL GENERALE MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI E, SOPRATTUTTO, DI QUELLI CHE NON RAGGIUNGO IL LIVELLO BASE.

Attività prevista nel percorso: ALLESTIMENTO ED ORGANIZZAZIONE DI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI ED INCLUSIVI

Risultati attesi

PROGETTARE E SVILUPPARE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI, IN CUI ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE E STUDENT ORIENTED.

● **Percorso n° 2: INCREMENTARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE DI ITALIANO E MATEMATICA**

IL PERCORSO E' FINALIZZATO AL GENERALE INCREMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE DI ITALIANO E MATEMATICA E ALLA RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' DI



RISULTATI TRA LE CLASSI, AFFINCHÉ TUTTE SIANO ALLINEATE AL LIVELLO DELLE MEDIE DI RIFERIMENTO.

IL TRAGUARDO VERRÀ PERSEGUITO ATTRAVERSO:

- IL CONTINUO AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI DOCENTI
- L'ORGANIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIFICI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE
- L'IMPLEMENTAZIONE DI UN ARCHIVIO ORGANIZZATO E IN CONTINUO AGGIORNAMENTO DI PROVE PER COMPETENZE E DI RELATIVE GRIGLIE DI MISURAZIONE.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE DEGLI ALUNNI IN ITALIANO E MATEMATICA E RIDURRE LA VARIABILITÀ DEI RISULTATI TRA LE CLASSI.

Traguardo

INCREMENTARE IL PUNTEGGIO MEDIO DELLE CLASSI NELLE PROVE STANDARDIZZATE IN ITALIANO E MATEMATICA, ALLINEANDOLE TUTTE AL LIVELLO DELLE MEDIE DI RIFERIMENTO.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTARE ED ATTUARE INTERVENTI DIDATTICI PER MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE E I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE



IMPLEMENTARE UN DATABASE DI PROVE PER COMPETENZE E DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE IDONEE ALLA MISURAZIONE DELLE STESSE

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

POTENZIARE LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE PER ARRICCHIRE LE COMPETENZE PROFESSIONALI E MIGLIORARE LA DIDATTICA

Attività prevista nel percorso: ORGANIZZAZIONE E STIMOLO ALLA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' FORMATIVE SPECIFICHE DI AMBITO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO

Risultati attesi

PROMUOVERE IL CONTINUO AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI DOCENTI, SIA CON INIZIATIVE E Percorsi INTERNI ALL'ISTITUTO CHE ATTRAVERSO LO STIMOLO ALLA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' ORGANIZZATE DA ALTRI ENTI, AL FINE DI ARRICCHIRE LE COMPETENZE PROFESSIONALI E MIGLIORARE LA DIDATTICA.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' E PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Risultati attesi

PIANIFICARE ED ATTUARE INTERVENTI DIDATTICI MIRATI E PROGETTI SPECIFICI, SIA IN ORARIO CURRICOLARE CHE EXTRACURRICOLARE, PER MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE E I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE.



Attività prevista nel percorso: INCONTRI ED ATTIVITA' PER AMBITI DISCIPLINARI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UN ARCHIVIO DI PROVE PER COMPETENZE E PER LA STRUTTURAZIONE DI GRIGLIE DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Risultati attesi

IMPLEMENTARE UN DATABASE DI PROVE PER COMPETENZE E DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE IDONEE ALLA MISURAZIONE DELLE STESSE AL FINE DI PREPARARE GLI ALUNNI DI TUTTO IL CIRCOLO, IN MANIERA PIU' STRUTTURATA E CONDIVISA, ALLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE STANDARDIZZATE DI ITALIANO E MATEMATICA E CERCARE DI RIDURRE IN TAL MODO LA VARIABILITA' DI RISULTATI TRA I PLESSI E LE CLASSI.

● **Percorso n° 3: POTENZIARE LA COMPETENZA MULTILINGUISTICA**

IL PERCORSO E' FINALIZZATO AL POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE, MISURABILE ATTRAVERSO L'INCREMENTO DEGLI ALUNNI CHE RAGGIUNGONO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA IL LIVELLO A1 DEL QCER.

IL TRAGUARDO VERRA' PERSEGUITO ATTRAVERSO:

- IL CONTINUO AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DI TUTTI I DOCENTI
- L'ORGANIZZAZIONE DI SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI, INCLUSA LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI ERASMUS+ ED ETWINNING, PER L'INSERIMENTO DELLA SCUOLA IN UN CONTESTO DI RELAZIONI E SCAMBI A LIVELLO EUROPEO
- L'IMPLEMENTAZIONE DI UN ARCHIVIO ORGANIZZATO E IN CONTINUO AGGIORNAMENTO DI PROVE DI LIVELLO PER COMPETENZE E DI RELATIVE GRIGLIE DI MISURAZIONE.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO DELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA (INGLESE), ALL'USCITA DELLA SCUOLA PRIMARIA.

Traguardo

AVERE ALMENO 2/3 DEGLI ALUNNI CON RISULTATI POSITIVI, AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA, NELLE PROVE FINALI DI LIVELLO A1 DEL QCER ED INCREMENTARE IL NUMERO DEGLI ALUNNI CHE SUPERANO L'ESAME PER LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DI CORRISPONDENTE LIVELLO.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

IMPLEMENTARE UN DATABASE DI PROVE PER COMPETENZE E DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE IDONEE ALLA MISURAZIONE DELLE STESSE

INCREMENTARE LE OCCASIONI E LE SITUAZIONI DI UTILIZZO DELLA LINGUA INGLESE IN CONTESTI REALI

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



POTENZIARE LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE PER ARRICCHIRE LE COMPETENZE PROFESSIONALI E MIGLIORARE LA DIDATTICA

Attività prevista nel percorso: ORGANIZZAZIONE E STIMOLO ALLA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' FORMATIVE SIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO B1 (PER I DOCENTI NON IN POSSESSO DELL'IDONEITA' ALL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA) SIA PER LA DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE

Risultati attesi

POTENZIARE LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE, SIA ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE E L'ATTUAZIONE DI CORSI INTERNI CHE LO STIMOLO ALLA PARTECIPAZIONE A CORSI ORGANIZZATI DA ENTI ESTERNI, PER ARRICCHIRE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DI TUTTI I DOCENTI E RAFFORZARE, IN TAL MODO, LA DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE E LA RESPONSABILITA' TRASVERSALE NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA.

Attività prevista nel percorso: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI, INCLUSA LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI ERASMUS+ (MOBILITA' E PARTENARIATI SCOLASTICI) E A PROGETTI ETWINNING

Risultati attesi

LA PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI SIA IN ORARIO CURRICOLARE CHE EXTRACURRICOLARE, INCLUSA LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI



ERASMUS+ ED ETWINNING, E' FINALIZZATA AD INCREMENTARE LE OCCASIONI E LE SITUAZIONI DI UTILIZZO DELLA LINGUA INGLESE IN CONTESTI REALI E POTENZIARE IN TAL MODO LA CAPACITA' DEGLI ALUNNI DI UTILIZZARE LA LINGUA INGLESE IN MODO EFFICACE ED APPROPRIATO, ALLO SCOPO DI COMUNICARE E PROIETTARSI VERSO UN CONTESTO EUROPEO.

Attività prevista nel percorso: INCONTRI ED ATTIVITA' PER AMBITI DISCIPLINARI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UN ARCHIVIO DI PROVE DI LIVELLO PER COMPETENZE E PER LA STRUTTURAZIONE DI GRIGLIE DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Risultati attesi

IMPLEMENTARE UN DATABASE DI PROVE DI LIVELLO PER COMPETENZE E DI GRIGLIE IDONEE ALLA MISURAZIONE DELLE STESSE, AL FINE DI MIGLIORARE LA PRATICA VALUTATIVA DEGLI INSEGNANTI E L'AUTOVALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E VERIFICARE COSI', IN MANIERA PIU' OGGETTIVA E STRUTTURATA, IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO A1 DEL QCER PREVISTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA. CIO' POTRA' ANCHE FAVORIRE L'INCREMENTO DEL NUMERO DEGLI ALUNNI CHE AFFRONTANO E SUPERANO L'ESAME PER LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DI CORRISPONDENTE LIVELLO, AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

INNOVAZIONE DIDATTICA ED AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Un ambiente di apprendimento, secondo la definizione costruttivista, è un luogo fisico o virtuale nel quale il soggetto "costruisce" in modo attivo e collaborativo il proprio apprendimento, determinando gli obiettivi e scegliendo le risorse e gli strumenti atti a raggiungerli, sotto la guida di un docente facilitatore, al fine di sviluppare capacità di problem solving, di pensiero critico e di metacognizione e di maturare competenze autentiche. Questi ambienti mettono al centro gli allievi e li coinvolgono nella costruzione del loro sapere, fanno leva sulle motivazioni ed emozioni, sono sensibili alle differenze individuali, integrano le aree conoscitive.

L'ambiente fisico, in tale contesto, svolge un ruolo fondamentale e costituisce elemento di qualità pedagogica e fattore di promozione della qualità didattica; esso ed è pertanto oggetto di una intenzionale strategia da parte dell'Istituto e, conseguentemente, di una specifica progettazione che proseguirà anche nel triennio 2022-2025. Il concetto di spazio come "terzo educatore" ("The Third Teacher"), come viene definito in un famoso libro pubblicato negli Stati Uniti nel 2010 è, infatti, molto diffuso nella scuola e ha assunto nell'ultimo periodo un'importanza sempre maggiore, diventando oggetto di studio e di analisi. Con questa dicitura si intende la struttura dell'edificio scolastico, l'ambiente in cui si sviluppa l'apprendimento, il quale gioca un ruolo decisivo nel determinare la qualità degli apprendimenti.

Promuovere l'organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e inclusivi è, dal punto di vista pedagogico, oggi quanto mai essenziale, affinché la scuola risponda in maniera coerente alle sfide che la società ci pone.

Affinchè la scuola diventi in sè un grande "ambiente di apprendimento", oltre a creare nuove aule e nuovi spazi "speciali" duttili, polifunzionali e modulari (aule debate, aule per la didattica cooperativa, angoli lettura/agorà, biblioteca scolastica innovativa, biblioteca outdoor etc...), viene promosso lo spostamento delle tecnologie all'interno delle aule, attraverso le digital boards, i laboratori informatici "portatili" (laptop e i-Pad) e i laboratori STEM mobili.



METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Le metodologie didattiche applicabili in tale contesto sono molteplici: cooperative learning, peer education, flipped classroom, ricerca-azione, debate, outdoor education etc.

In particolare, tra le strategie metodologiche più innovative, la nostra scuola sta implementando la metodologia del DEBATE. Disciplina curricolare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). L'argomento individuato è sempre interdisciplinare; dal tema scelto prende il via una vera e propria discussione formale, da preparare con esercizi di documentazione ed elaborazione critica. Il debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, di autovalutarsi, di migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima; allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie, sviluppa il pensiero critico, allarga gli orizzonti, consente l'acquisizione di competenze trasversali (life skill). Il debate è un efficace metodo didattico capace di favorire l'apprendimento in modo autentico e situato; oltre a ciò, esso promuove negli studenti le fondamentali competenze di cittadinanza e lo sviluppo delle competenze chiave europee (sia disciplinari che trasversali). La metodologia, applicata alla scuola primaria, privilegia l'aspetto formativo su quello competitivo, avvicinando i bambini al gusto del confronto senza calcare la mano sull'aspetto della gara, pur considerando irrinunciabili i seguenti obiettivi: prendere consapevolezza della complessità di un argomento e della necessità di osservarlo da più punti di vista, motivare le proprie opinioni, osservare prospettive diverse dalla propria, saper organizzare un breve discorso, esercitare il public speaking in un contesto formale e strutturato.

In collegamento con la metodologia del Debate, l'Istituto ha iniziato la sperimentazione del "CAFFÈ FILOSOFICO", con gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria. Il progetto pedagogico della Philosophy for Children, ideato negli anni '70 da Matthew Lipman, ha infatti dimostrato che fin dall'età di tre-quattro anni i bambini si pongono domande intorno alle grandi questioni esistenziali della filosofia: la vita, la morte, l'amore, il tempo, il pensiero ... Questa spontaneità della domanda diventa il punto di partenza per discussioni in cui i bambini e i ragazzi sono chiamati a porre domande, a risolvere problemi, a prospettare riflessioni generali sul senso delle cose. Il progetto viene organizzato secondo la formula del caffè filosofico o, più in generale, seguendo la metodologia del "circle time", durante il quale i partecipanti sperimentano la discussione argomentata sotto la guida del moderatore. Gli obiettivi del progetto sono quelli di: imparare a riflettere su questioni esistenziali, imparare ad argomentare e sostenere le proprie ragioni, imparare a comprendere e rispettare le ragioni degli altri, imparare a immedesimarsi negli altri, sviluppare l'attitudine personale



alla ricerca, intesa come attività di pensiero all'interno di una comunità ed infine sviluppare competenze di cittadinanza europea e digitale.

L'allestimento della biblioteca scolastica outdoor nel giardino della sede centrale IV Novembre e la generale attenzione che si intende dare ad una migliore organizzazione degli spazi esterni nel triennio 2022-2025, sono collegati ad un'altra metodologia di cui stiamo promuovendo l'attuazione: l'OUTDOOR EDUCATION. Sotto questo termine sono comprese una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. Originario dei paesi nordeuropei e lì diffuso, l'outdoor education sta vedendo una rapida diffusione anche in Italia. Nata come risposta a fenomeni di indoorization, l'outdoor education è una proposta pedagogica quanto mai attuale considerati gli stili di vita 'imposti' dalla recente pandemia. Da questo punto di vista non però è sufficiente uscire dall'aula per poter parlare di outdoor education; infatti, in un'esperienza pedagogica di questo tipo non possono mancare sia l'interdisciplinarietà sia l'attivazione di relazioni interpersonali ed ecosistemiche. In tal senso, il termine «outdoor education» non si riferisce esclusivamente ad esperienze svolte in contesti naturali ma anche a percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (musei, piazze, parchi cittadini, ecc.) nei quali sono garantiti un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il pieno coinvolgimento del soggetto in formazione (dimensioni cognitiva, fisica, affettiva e relazionale). Per tale ragione, è prassi dell'Istituto organizzare uscite in orario curricolare nel territorio in cui i vari plessi sono inseriti e favorire la conoscenza e l'esperienza diretta dei luoghi in cui gli alunni vivono e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata.

Inoltre, la nostra scuola promuove l'approccio ST(R)E(A)M. Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving. In realtà non si tratta di una metodologia didattica e neanche di 4 discipline a sé stanti ma di 4 discipline integrate in un nuovo paradigma educativo, basato su applicazioni reali ed autentiche. STEM può essere, quindi, considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda. Per tale ragione, vista la particolare attenzione rivolta dal nostro Istituto anche alla lettura e alle attività di espressione culturale ed artistica, abbiamo deciso di far



evolvere l'acronimo in ST(R)E(A)M - con la R di Reading e la A di Art. L'idea è che la lettura e l'arte siano elementi fondamentali per lo sviluppo del del senso critico e fondamenti del pensiero, qualsiasi disciplina si insegni.

Infine, l'Istituto sta sperimentando anche la metodologia del SERVICE LEARNING, la quale rappresenta anche una delle idee centrali del Movimento Avanguardie Educative di Indire. Il Service Learning propone un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale. Quando si parla di Service Learning ci si riferisce a un approccio pedagogico esteso su scala internazionale e basato su percorsi di apprendimento in contesti di vita reale. In letteratura sono presenti numerose definizioni di Service Learning; in particolare María Nieves Tapia lo descrive come un insieme di progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno vero e sentito in un territorio, lavorando 'con' e non soltanto 'per' la comunità), con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (includendo contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro). La metodologia del Service Learning è il perno centrale nel Progetto triennale di Circolo della Scuola Primaria 2022-2025 "Oltre l'aula".

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola intende potenziare l'utilizzo sia delle metodologie didattiche innovative già sperimentate nel triennio precedente 2020-2022 (Debate, Caffè Filosofico, Outdoor Education) sia di quelle di più recente interesse (Learning Service), al fine di stimolare un apprendimento sempre più attivo e collaborativo da parte degli alunni, in un contesto scolastico coinvolgente, accattivante ed inclusivo.

L'obiettivo è realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola intende implementare e rafforzare la partecipazione ad Erasmus+, soprattutto con progetti per la mobilità del personale scolastico, il quale potrà così partecipare a corsi strutturati e a percorsi di job shadowing in altre istituzioni scolastiche e formative all'estero, per la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze. Erasmus+ offre, infatti, al personale della scuola la possibilità di partecipare a esperienze di mobilità per apprendimento, con l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche o di sviluppo scolastico.

La creazione di comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, verrà potenziata anche attraverso l'uso della piattaforma eTwinning, con stesura e condivisione di un Curricolo Digitale di Istituto e di un documento di e-policy ed attivazione di progetti con le classi, anche al fine anche di ottenere il riconoscimento di eTwinning School.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto intende ulteriormente implementare l'azione già intrapresa nel triennio precedente 2019-2022, relativa alla progettazione di nuovi spazi innovativi che favoriscano una didattica realmente attiva, inclusiva e coinvolgente, finalizzata allo sviluppo di competenze sia disciplinari che trasversali, anche attraverso l'integrazione delle TIC nella didattica quotidiana.

Per raggiungere tale obiettivo, verranno utilizzati sia finanziamenti provenienti da fondi strutturali europei (PON FESR) o nazionali/locali (Ministero dell'Istruzione, Fondazioni, Comune etc.), ma anche i finanziamenti collegati alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano “Scuola 4.0”, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento.

La nostra comunità scolastica, attraverso i finanziamenti di Next Generation Classrooms, è chiamata a realizzare nuovi ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.

Gli ambienti che verranno realizzati, saranno progettati e realizzati per favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, l'interazione sociale fra alunni e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. Il design degli ambienti sarà caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili, rete wireless o cablata.

Per realizzare quanto sopra descritto, è stato costituito un team di progettazione formato dalla Funzione Strumentale per i progetti (che svolge anche il ruolo di coordinatore) e dalle 2 docenti Funzione Strumentale per l'Innovazione didattica e la formazione.